



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

RELAZIONE AL DECRETO LEGGGE

**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CHIUSURA AL PUBBLICO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI,
DEGLI ESERCIZI PUBBLICI E RIMOZIONE DEGLI ARREDI ESTERNI NEL CENTRO STORICO DELLA
CITTÀ DI SAN MARINO IN OCCASIONE DELLA VISITA DI SUA SANTITÀ IL 22 AGOSTO 2026**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,
Collegli Segretari di Stato,
Onorevoli Consiglieri,

La visita di Sua Santità Papa Leone XIV nella Città di San Marino, fissata per il 22 agosto 2026, costituisce un evento di rilievo istituzionale e di ampio richiamo pubblico, tale da comportare un afflusso straordinario di persone all'interno del Centro Storico. La conformazione urbanistica del Centro Storico, caratterizzata da spazi ristretti, percorsi pedonali di limitata ampiezza e un'unica cinta muraria di accesso, rende necessaria l'adozione di misure temporanee idonee a garantire la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la gestione ordinata dei flussi di persone durante lo svolgimento dell'evento.

Il presente decreto-legge nasce dall'esigenza di contemperare tali imprescindibili ragioni di sicurezza con la prosecuzione delle attività economiche essenziali alla popolazione residente e ai visitatori, in particolare quelle di somministrazione di alimenti e bevande e di vendita al dettaglio di generi alimentari, le quali vengono pertanto sottratte all'obbligo generale di chiusura. Il provvedimento si inserisce nel più ampio quadro delle misure organizzative già disposte in vista dell'evento, tra cui la chiusura del Centro Storico e le relative disposizioni di viabilità e di pubblica sicurezza.

Lo strumento del decreto-legge è stato individuato quale veicolo normativo idoneo in ragione dei presupposti di necessità ed urgenza di cui all'articolo 2, comma 2, punto b), della Legge Costituzionale 15 dicembre 2005 n. 183 e all'articolo 12 della Legge Qualificata 15 dicembre 2005 n. 184. La ristrettezza dei tempi intercorrenti tra l'adozione del provvedimento e la data dell'evento, unitamente all'esigenza di assicurare per tempo agli operatori economici e alla cittadinanza piena contezza degli obblighi e delle deroghe previste, non consente di seguire l'ordinario iter legislativo, rendendo necessario il ricorso alla decretazione d'urgenza, previa deliberazione del Congresso di Stato e con l'osservanza delle procedure di cui agli articoli 5, comma 2, della Legge Costituzionale n. 185/2005 e 9 e 10, comma 2, della Legge Qualificata n. 186/2005.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Parva Domus - Piazza della Libertà, 2 - 47890 San Marino
segreteria.interni@gov.sm - www.interni.sm

T +378 (0549) 882425
F +378 (0549) 885080



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

Il decreto-legge dispone, anzitutto, la temporanea chiusura al pubblico delle attività di commercio fisso e al dettaglio e degli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande ubicati all'interno della cinta muraria del Centro Storico, limitatamente alla mattinata del 22 agosto 2026, dalle ore 7:00 alle ore 13:00. Si tratta, tuttavia, di una chiusura funzionale e non fisica: viene sospeso l'accesso del pubblico e l'attività di vendita, mentre resta consentita la presenza di titolari e dipendenti all'interno dei locali, ai quali è chiesto anzi di preservare, per quanto possibile, il decoro urbano e l'illuminazione delle vetrine, evitando l'abbassamento totale di saracinesche e infissi esterni. Restano naturalmente ferme le attività strettamente funzionali all'organizzazione dell'evento, secondo le indicazioni degli organi di pubblica sicurezza.

Da tale obbligo generale di chiusura sono esclusi i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e gli esercizi di vendita al dettaglio di generi alimentari, in coerenza con l'esigenza, richiamata in premessa, di assicurare alla popolazione residente e ai numerosi visitatori attesi la disponibilità dei servizi di prima necessità. Anche per questi esercizi, tuttavia, gli organi di pubblica sicurezza conservano la facoltà di disporre eventuali limitazioni di accesso e di transito, ove ciò si renda necessario.

Accanto alla chiusura degli esercizi, il provvedimento impone la rimozione totale di pedane, strutture leggere e arredi urbani dei pubblici esercizi, con tempistiche differenziate a seconda delle aree interessate: dalle ore 23:00 di venerdì 21 agosto alle ore 14:00 di sabato 22 agosto per la zona a traffico limitato di cui al Decreto Delegato 180/2021 e per le principali aree di sosta e transito del Centro Storico e delle sue immediate adiacenze; con una finestra più ampia, dalle ore 00:00 di giovedì 20 agosto alle ore 16:00 di sabato 22 agosto, per Piazzale Lo Stradone, verosimilmente in ragione della sua destinazione a supporto logistico dell'evento. La misura risponde all'esigenza di liberare gli spazi pubblici da ogni ostacolo fisico, agevolando le operazioni di sicurezza e il regolare deflusso delle persone.

A tali misure di carattere organizzativo si affianca un articolato sistema di divieti posti a presidio dell'ordine pubblico durante lo svolgimento dell'evento: il divieto generale di vendita, somministrazione ed assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche nel Centro Storico e nelle aree adiacenti, in una fascia oraria ancora da determinarsi; il divieto di somministrazione e vendita per asporto di bottiglie, recipienti in vetro e lattine nelle aree interessate dalla rimozione degli arredi, dalle ore 7:00 alle ore 13:00 del 22 agosto; il divieto, nelle aree accessibili previo filtraggio dei Corpi di Polizia per raggiungere Piazza della Libertà e Piazza Domus Plebis, di introdurre e consumare bevande in borracce rigide, bottiglie e recipienti in vetro o in lattine, ammettendosi in tali aree i soli contenitori di carta o plastica; e infine, nelle medesime aree filtrate, il divieto di introdurre armi improprie e strumenti atti ad offendere, oggetti taglienti o contundenti, caschi o indumenti idonei a travisare il volto, bombolette spray urticanti, puntatori laser e materiale pirotecnico o infiammabile. Si tratta di



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

cautele consuete nei grandi eventi a elevato afflusso di pubblico, dettate dalla necessità di prevenire situazioni di rischio piuttosto che di reprimerle una volta verificatesi.

L'effettività di queste disposizioni è garantita da una sanzione amministrativa pecuniaria, da € 600,00 a € 1.000,00, applicabile a chi violi l'obbligo di chiusura, l'obbligo di rimozione o il divieto di somministrazione di alcolici, salvo che il fatto non integri un più grave illecito; l'accertamento e la contestazione spettano agli ufficiali e agenti di pubblica sicurezza, mentre l'irrogazione della sanzione resta attribuita, secondo l'ordinario riparto di competenze, al Dirigente dell'Ufficio Attività Economiche. La vigilanza sul rispetto dell'intero decreto è affidata al Corpo della Gendarmeria e al Corpo della Polizia Civile, secondo le rispettive competenze, a conferma dell'approccio coordinato che caratterizza il dispositivo di sicurezza predisposto per la giornata.

Quanto all'efficacia nel tempo, il decreto-legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, come è naturale per un provvedimento fondato su ragioni di necessità ed urgenza, ma la sua vigenza è limitata al periodo strettamente necessario all'attuazione delle misure di chiusura, rimozione e divieto: esaurita la giornata dell'evento, dunque, il provvedimento cessa naturalmente di produrre effetti, trattandosi di una disciplina pensata per un'occasione unica e non destinata a incidere in via permanente sull'ordinamento.

Il provvedimento in esame si presenta come un intervento normativo puntuale, temporalmente circoscritto e proporzionato alla straordinarietà dell'evento che lo motiva. L'articolato bilancia in modo organico le esigenze di sicurezza e ordine pubblico con la tutela delle attività economiche essenziali, prevedendo deroghe mirate per i servizi di prima necessità e un apparato sanzionatorio adeguato a garantirne l'effettiva osservanza. La struttura del decreto, articolata per fasce orarie e ambiti territoriali differenziati, consente inoltre una gestione graduale e proporzionata delle misure restrittive, in coerenza con le indicazioni fornite dai competenti organi di pubblica sicurezza.

3

San Marino, 11 agosto 2026/1725 d.F.R.

IL SEGRETARIO DI STATO

(**Andrea Belluzzi**)



REPUBBLICA DI SAN MARINO

Parva Domus - Piazza della Libertà, 2 - 47890 San Marino
segreteria.interni@gov.sm - www.interni.sm

T +378 (0549) 882425
F +378 (0549) 883080

Interna: AOO AOO-02, N. Prot. 00077838 del 11/08/2026